

BOLLETTINO OLIVO SAVONA—COMUNICATO N. 4 APRILE 2020

SITUAZIONE ATTUALE



L'olivo si trova nello stadio di sviluppo dei bottoni fiorali: la fase fenologica prevalente è la BBCH 52, in cui le gemme a fiore si aprono e le mignole iniziano ad allungarsi e a distendersi.

Maggiori info su andamento meteo e situazione idrica nel bollettino agrometeo n. 8 <http://bit.ly/3ckUWA0>

ASPETTI FITOSANITARI

Il decorso meteorologico secco che ha caratterizzato l'ultimo periodo è generalmente sfavorevole ai principali patogeni, in particolare all'**occhio di pavone** (<http://bit.ly/occhiopavone20>). Nei fondovalle, nelle zone di pianura con terreni freschi e nelle aree colpite dal patogeno nelle stagioni precedenti, potrebbe essere opportuno intervenire con prodotti rameici, ove non fatto a fine potatura. Nel caso lo sviluppo fenologico sia avanzato, con presenza di molte foglie nuove e abbozzi di mignole o mignole già formate, è consigliabile attendere condizioni di stabilità meteo ed effettuare un trattamento con **dodina** (es. *Syllit* o *Venturex* ecc.) in quanto evita la caduta delle foglie colpite. Nel caso in cui siano stati notati negli anni precedenti marciumi dei frutti riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica. Tra quelli ammessi dal Disciplinare, entro la fioritura è possibile impiegare **trifloxystrobin+tebuconazolo** (es. *Flint max*), attivo anche contro l'occhio di pavone; nel periodo compreso tra allegagione e il mese di luglio è invece possibile impiegare **pyraclostrobin** (es. *Cabrio olivo*). Altre patologie e parassiti di minor rilievo che potrebbero colpire l'olivo sono descritti nelle seguenti schede tecniche recentemente revisionate: **patologie minori** <https://bit.ly/olivopatologie20> e **parassiti minori** <https://bit.ly/olivoparassiti20>

Piralide dell'olivo (*Euzophera* sp.)

Al seguente link: <https://bit.ly/sc-euzophera> è disponibile la scheda tecnica predisposta a seguito delle segnalazioni (circa 35) di danni rameali su olivo. Si ringraziano gli olivicoltori che hanno collaborato alla redazione rendendo disponibili immagini e informazioni sui danni riscontrati. Si ricorda che è ancora possibile effettuare segnalazioni, compilando il modulo al link <http://bit.ly/euzophera20> o scrivendo a caarservizi@regione.liguria.it

CONCIMAZIONE FOGLIARE

Ad integrazione della concimazione tradizionale al suolo è possibile ricorrere alla concimazione fogliare che può sopperire o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese e zinco), ma può anche far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es: azoto, fosforo e potassio) e risultare utile in momenti di elevata necessità. Soprattutto in periodi asciutti, nei quali l'assorbimento radicale può essere limitato dalla siccità, la concimazione fogliare consente una rapida assimilazione e traslocazione dei nutrienti. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (sotto forma di urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura. In piante lesionate da rognia la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleoso) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione <http://bit.ly/2ZjmX57>).

L'olivo: potatura e concimazione <http://bit.ly/1K7QoZS>

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 14 maggio

GESTIONE OLIVETO

Controllo infestanti: nonostante nell'ultimo periodo le precipitazioni siano state assenti è opportuno iniziare a limitare la crescita delle infestanti, anche per evitare problemi di competizione con l'olivo, poiché il periodo che va dalla mignolatura fino all'indurimento nocciolo è quello caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali. Uno stress idrico potrebbe inficiare i processi di fioritura ed allegagione ed aumentare la cascola dei frutticini. Il contenimento della crescita delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante. In questo modo si potrà limitare la perdita d'acqua per evaporazione, le eventuali piogge potranno infiltrarsi nel terreno con maggior efficacia e si limiterà il ruscellamento superficiale. **Lavorazioni superficiali:** da eseguire in terreni fino ad una pendenza massima del 30% e ad una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici** di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto **sulla fila** con prodotti ammessi dal **Disciplinare di Produzione Integrata Regionale** e relative note e limitazioni. Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://bit.ly/olivodiserbo2020>

Potature straordinarie: in questo periodo è possibile effettuare, anche nelle aree più interne, tutti quei tagli di maggior diametro, per riportare le piante ad una forma e dimensione tale da permettere una razionale gestione della chioma. I tagli dovranno essere attuati preferibilmente da terra con strumenti agevolatori. Si raccomanda di lavorare in massima sicurezza, con adeguati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) (guanti, caschetto, bracciali e/o pantaloni protettivi antitaglio, ecc.). Esistono una serie di attrezzature che consentono di operare da terra. Maggiori informazioni al link <http://bit.ly/2iAQPIld>. Qualora la chioma sia compromessa dal punto di vista sanitario, oppure non sia possibile riportarla ad un'altezza razionale, si dovrà optare per il **taglio al tronco**, a circa 1 m da terra. A seconda del numero di piante, il taglio al tronco potrebbe essere effettuato solo su un terzo o metà delle piante il primo anno, mantenendo le restanti in produzione, ed effettuare il taglio sulle restanti piante gli anni successivi. Per evitare di lasciar esposta una superficie ampia di taglio è consigliabile disinfettarla con prodotti a base di rame o coprirla con mastici protettivi (ad esempio colla vinilica+acqua e rame o propoli).

Negli oliveti attaccati da **Euzophera**, i tagli effettuati nel periodo di massimo volo degli adulti possono favorire i nuovi insediamenti del parassita pertanto, in tali situazioni, si invita ad adottare le precauzioni riportate nella scheda tecnica dedicata (<https://bit.ly/sc-euzophera>)

COMUNICAZIONI

Comunicati del Settore Fitosanitario Regionale:

- Il Servizio Fitosanitario Regionale partecipa al Piano nazionale di lotta alla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e richiede la collaborazione per la segnalazione e la raccolta di esemplari di cimice al fine di consentire l'allevamento del suo antagonista, la "vespa samurai" (*Trissolcus japonicus*). Per maggiori informazioni e contatti consultare la nota scaricabile al link <https://bit.ly/cimice-sfr>
 - le **abilitazioni all'acquisto e uso dei prodotti fitosanitari**, alla vendita e alla consulenza, in scadenza tra il 31/01 e il 15/04/2020 **conservano validità sino al 15 giugno 2020**.

Per maggiori informazioni www.agriligurianet.it

Emergenza coronavirus: provvedimenti straordinari per le imprese agricole e agroalimentari: <http://bit.ly/ismeacv>
Ordinanze e decreti su Covid19: <https://bit.ly/RLodcovid>
Proroghe e deroghe nazionali in agricoltura (Mipaaf): <https://bit.ly/prorogheemergenza>